

Raccolta degli ordini

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **15 (1939-1940)**

Heft 13

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-709916>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Raccolta degli ordini

Allo scopo di arricchire la collezione del «*Museo svizzero della guerra mondiale*» in Thun, il Generale ordina che 8 esemplari per ogni tipo di francobolli di soldati già emessi o che appariranno, siano inviati, possibilmente sotto forma di 2 blocchi di 4 francobolli non timbrati, all'Aiutantura generale, sezione delle opere sociali.

Il Generale raccomanda pure alla truppa di mandare gratuitamente al Ten. Col. Siegrist, S. M. E., Posta da campo, una copia di tutte le fotografie caratteristiche rispecchianti l'attività della truppa e che possono avere un certo interesse per più tardi. Si accettano pure volontieri: giornali di soldati, canzoni, poesie, prediche di cappellani, affissi, cartoline illustrate, ecc.

Per ordine del Comandante in capo dell'Esercito, l'Aiutante generale richiama nuovamente alla truppa il *sacro dovere del silenzio*. Nonostante gli ordini e gli ammonimenti precedenti, accade ancora sempre che militari discorrono di cose inerenti la difesa nazionale in presenza di persone estranee o direttamente con civili. Ciò avviene soprattutto nelle osterie e sui treni.

Questo contegno pregiudica la sicurezza del paese ed è indegno di un soldato.

Per le *escursioni in sci fuori servizio*, quando il congedo dura solo due giorni, si deve vestire l'uniforme e precisamente: fasce gambali o pantaloni da sci lunghi, berretto, cinturone con pistola per gli ufficiali; uniforme con cinturone, senza baionetta, per i sottufficiali e soldati. Chi gode invece di un congedo più lungo di 2 giorni, deve indossare gli abiti civili non appena giunto a domicilio.

Il Comandante in capo dell'Esercito ha emanato un ordine importantissimo concernente i congedi prolungati, i congedi periodici, i permessi domenicali ed i buoni di trasporto.

I *congedi prolungati*, di un mese al minimo, si prefiggono lo scopo di restituire all'attività economica del paese le forze che le necessitano, di permettere ai soldati di assicurare la propria esistenza e di ridurre l'effettivo dei militari in servizio senza ricorrere al licenziamento di interi corpi di truppa. Saranno particolarmente favoriti i padri di famiglie numerose. Inoltre si esaminerà con speciale riguardo la situazione dei militari la cui professione venga esplicata con maggiore intensità in determinati periodi dell'anno: questi militari devono ricevere un congedo prima di ogni altro.

Congedi periodici. Questi congedi, cui ogni militare ha diritto a meno non vi rinunci espressamente, sono computati in ragione di un giorno su 10. Essi possono anche essere raggruppati in congedi di 2 o 3 giorni, a

condizione però che non si sorpassino i 3 giorni nel corso di un mese.

Sono mantenuti inoltre i *congedi domenicali*, che si limitano alle sole domeniche vere e proprie e sono regolati dai Comandanti di C.A. (raggio d'uscita e durata del tempo libero).

Buoni di trasporto. Chi va in congedo per 10 giorni o più, o gode di una dispensa, viene considerato come «licenziato temporaneamente». Gli sarà quindi pagata, per il viaggio, l'indennità chilometrica o riceverà un buono di trasporto, ove questa non possa essere calcolata esattamente. Per il ritorno alla truppa, il comandante gli farà pervenire un buono di trasporto.

Per i congedi della durata di almeno 3 giorni (quelli di viaggio compresi) e di 9 giorni al massimo, il militare ha diritto, per ogni periodo di servizio di un mese, ad un buono di trasporto valevole per l'andata e per il ritorno. Questo buono può essere rilasciato in qualunque momento del mese.

Le spese di trasporto per un congedo inferiore a tre giorni (quelli di viaggio compresi), sono a carico del militare.

Può dirsi così risolto, assai lodevolmente ed a soddisfazione di tutti, un problema importantissimo d'ordine morale ed economico.

Tutte le *dispense dal servizio per ragioni d'ordine economico* saranno trattate per l'avvenire dalla Sezione degli sgombri e delle dispense del D. M. F. Le domande di dispensa motivate da ragioni d'ordine economico vanno quindi inoltrate direttamente dai datori di lavoro, dagli artigiani o dai commercianti indipendenti alla Sezione precitata, conformemente alle disposizioni vigenti e per il tramite degli uffici intermediari. La Sezione degli sgombri e delle dispense, sentito il parere del comandante di truppa competente, prende la sua decisione, che sarà poi trasmessa al comandante pertinentemente per esecuzione.



Große Auswahl in
Soldatenmarken
W. Schwerzmann, Rennweg 22, Zürich 1

Delichés GALVANOS STEREOS
R. PESAVENTO ZÜRICH
TEL. 36.075 BLUNTSCHLISSTEG 1 · ECKE GRÜTLISTRASSE

